



Sorveglianza Epidemiologica Emilia-Romagna

Regione Emilia-Romagna Progetto regionale di sorveglianza sulle malattie trasmesse da insetti vettori

Piano Regionale di controllo della leishmaniosi - anno 2015

Riassunto. Dal 2007 è attivo in Regione Emilia-Romagna un progetto regionale di sorveglianza sulle malattie trasmesse da insetti vettori. Nell'ambito di tale progetto un filone di attività ha riguardato la sorveglianza della Leishmaniosi canina (Lcan), una zoonosi parassitaria che ha come serbatoio di infezione riconosciuto il cane. Al termine del 2010 le esperienze maturate nel corso del progetto sono state rivalutate e formalizzate in un nuovo piano triennale 2011-2015 e nel 2015 è stata emanata la delibera 240/2015 "Approvazione delle linee guida per il controllo della leishmaniosi canina in Emilia Romagna", con la quale si dà la necessaria continuità al piano al fine di

- mantenere aggiornata una mappa di rischio sulla diffusione della leishmaniosi nel territorio regionale,
- fornire le opportune informazioni a medici e veterinari liberi professionisti sulla situazione epidemiologica del territorio in cui operano, così da poter adottare le opportune misure di prevenzione e gli approfondimenti diagnostici ritenuti necessari;
- mantenere il controllo sullo stato di salute dei cani catturati e di quelli introdotti e custoditi nelle strutture di ricovero per cani di cui alla L. R. 27/2000, al fine di fornire adeguate garanzie sanitarie ai cani in adozione e, nel caso, attuare adeguati interventi di contenimento e lotta alla diffusione dell'infezione all'interno del canile;
- fornire ai veterinari liberi professionisti strumenti idonei alla conferma di sospetti clinici di Leishmaniosi in cani di proprietà al fine consentirne la notifica dei casi al SSR per mantenere aggiornata la mappa di rischio regionale;
- attivare una sorveglianza veterinaria straordinaria conseguente alla segnalazione di casi umani autoctoni, al fine di disporre di un quadro della situazione epidemiologica del territorio e di adottare misure di tutela della salute pubblica per contenere il rischio di trasmissione;
- individuare eventuali aree endemiche di infezione per adottare opportuni interventi.

Nel 2015 è proseguita l'attività di sorveglianza permanente sulla Lcan in tutte le 64 strutture di ricovero dei cani attive in Emilia-Romagna. Complessivamente sono stati controllati 3.645 cani.

La prevalenza della malattia sul territorio regionale è stimata al 1,4%, in costante diminuzione dal 2012. Durante l'anno si sono verificate 4 sieroconversioni in 2 canili. La corretta applicazione delle misure di protezione e prevenzione dalle punture dei vettori resta fondamentale nelle strutture in cui convivono soggetti sani e infetti.

La sorveglianza entomologica, che affianca quella sierologica, ha individuato la presenza degli insetti vettori (*P. perfiliewi*) in due dei 15 canili monitorati. Quest'attività, integrata da dati provenienti dalla bibliografia scientifica e altre indagini entomologiche effettuate per altri scopi sta permettendo la definizione delle aree di presenza del vettore in Regione.

Nel corso del 2015 sono stati notificati 42 casi umani in residenti in regione, cinque dei quali sono stati definiti non autoctoni sulla base delle indagini anamnestiche. I controlli effettuati sui cani residenti nei pressi del luogo di presunto contagio dei casi umani (490 cani controllati) hanno evidenziato 7 soggetti positivi (1,42%).

Per quanto riguarda i cani di proprietà, i veterinari liberi professionisti hanno conferito a IZSLER, per l'effettuazione delle analisi sierologiche, i campioni biologici di 653 animali sospetti infetti: tra questi sono stati confermati 96 casi. Inoltre, hanno inviato 25 segnalazioni di casi incidenti, non indagati presso IZSLER. Complessivamente, nel 2015, i nuovi casi registrati sono stati 121.

Queste informazioni integrano i dati provenienti dai canili e permettono l'aggiornamento della mappa di rischio della leishmaniosi in regione, ma l'attività di segnalazione dei cani di proprietà positivi può sicuramente migliorare mediante l'adozione di iniziative formative e informative che favoriscano la diffusione del piano e dei suoi obiettivi tra gli operatori sanitari.

1. Introduzione

Nel 2015 il piano prevedeva lo svolgimento delle seguenti attività da parte dei Servizi Veterinari delle Aziende USL:

1. Mantenimento della sorveglianza sulle strutture di ricovero per cani di cui alla L. R. 27/2000 arruolate negli anni precedenti e modulate sulla base della classificazione di rischio aggiornata alla fine del 2013 (Fig. 1).
2. Applicazione del protocollo per la sorveglianza passiva sui cani di proprietà, comprendente:
 - Un prelievo su sospetto clinico
 - La segnalazione di caso incidente di Lcan
3. Applicazione di un protocollo di intervento a seguito di caso umano autoctono di Leishmaniosi, comprendente:
 - Un prelievo su cani di proprietà residenti nei pressi del luogo di presunto contagio
 - Sorveglianza entomologica dove non sia già nota la presenza del vettore.

Le attività di monitoraggio sierologico nei canili prevedono inoltre il ricontrollo dei soggetti risultati dubbi (titolo IFI 1:40-1:80) dopo sei mesi e la raccolta di dati anamnestici e clinici dai cani risultati infetti (IFAT = o > 1:160).

Fig. 1 – Attività di sorveglianza permanente sulla Leishmaniosi canina (Lcan) nei canili dell’Emilia-Romagna in base alla classe di rischio definita dall’attività svolta negli anni precedenti.

		Presenza cani sieropositivi	
		SÌ	NO
Presenza flebotomi vettori (P. perniciosus, P. perfiliewi)	SÌ	CLASSE 1 <ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianza passiva su tutti i cani • Monitoraggio nuove introduzioni • <u>Controllo su cani sentinella</u> • Trattamento individuale dei cani positivi • Trattamento con antivettoriali di tutti i cani 	CLASSE 3 <ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianza passiva su tutti i cani • Monitoraggio nuove introduzioni • <u>Controllo su cani sentinella</u>
	NO	CLASSE 2 <ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianza passiva su tutti i cani • Monitoraggio nuove introduzioni • trattamento individuale dei cani positivi • trattamento antivettoriale dei cani positivi e dubbi • <u>Sorveglianza entomologica</u> 	CLASSE 4 <ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianza passiva su tutti i cani • Monitoraggio nuove introduzioni • <u>Sorveglianza entomologica</u>

2. Metodi e procedure

2.1 Monitoraggio entomologico

Per ciascun canile soggetto a monitoraggio entomologico sono state definite le stazioni di campionamento, ognuna contraddistinta da un codice di riferimento.

Il monitoraggio è stato effettuato ogni due settimane. I campioni sono stati conferiti, nel più breve tempo possibile, al Laboratorio entomologico della Sezione Diagnostica IZSLER di Reggio Emilia, accompagnati da una specifica Scheda di prelievo.

Per l’identificazione di specie i flebotomi sono stati chiarificati con clorolattofenolo (3-4 giorni a temperatura ambiente), montati su vetrino ed identificati grazie a particolari morfologici (in particolare armatura faringea per gli esemplari femminile, ipopigio per gli esemplari maschili) al microscopio ottico.

2.2 Monitoraggio sierologico

I cani introdotti nei canili aderenti al Piano di sorveglianza sono stati testati mediante prelievo di sangue. Per ogni soggetto prelevato è stata compilata una specifica scheda per la raccolta dei dati anagrafici, in particolare nome, numero del microchip o del tatuaggio e motivo del prelievo.

La diagnosi sierologica di Lcan è stata effettuata dal Laboratorio di Sierologia della Sezione Diagnostica IZSLER di Bologna, mediante test di immunofluorescenza indiretta (IFAT), con cut-off pari ad un titolo di 1:40. I soggetti con titolo anticorpale compresi tra 1:40 e 1:80 vengono classificati come sospetti e riesaminati a distanza di 6 mesi. Sono considerati infetti i soggetti con titolo anticorpale uguale o maggiore di 1:160.

2.3 Controllo a seguito di caso umano autoctono

In conseguenza della rilevazione di casi umani di malattia di origine presumibilmente autoctona, dal 2010 è stato attivato un piano di controllo veterinario che prevede la valutazione della situazione epidemiologica (presenza/assenza di cani positivi) al fine di definire il livello di rischio nell'areale interessato.

2.4 Sorveglianza passiva sui cani di proprietà

E' stato attivato un protocollo specifico per la sorveglianza passiva sui cani di proprietà con l'obiettivo di approfondire la conoscenza sulla reale diffusione della Leishmaniosi nel territorio regionale così da poter adottare misure adeguate di prevenzione sulla base della situazione epidemiologica.

Il protocollo prevede la segnalazione dei casi accertati di Leishmaniosi canina da parte dei veterinari LP all'Azienda USL mediante apposita modulistica e la possibilità di sottoporre ad accertamenti diagnostici i cani con sintomatologia compatibile alla leishmaniosi canina. I cani confermati devono essere segnalati alla AUSL di competenza per l'adozione di ulteriori misure di prevenzione e l'informazione ai proprietari.

3. Risultati

3.1 Monitoraggio entomologico

Nell'ambito del monitoraggio Leishmaniosi è stata monitorata la presenza dei flebotomi nei canili nei quali non erano ancora stati rinvenuti dall'inizio della Sorveglianza Regionale, le catture sono state effettuate per la quasi totalità con trappole attrattive a luce (tipo CDC). Nel 2015 sono stati monitorati 15 canili, in due canili (di cui uno sito in una zona altimetrica inconsueta per la presenza di flebotomi) sono stati ritrovati flebotomi della specie *Phlebotomus perfiliewi*. Il dettaglio delle attività svolte nei canili è riportato nell'allegato A

Inoltre, alcune catture supplementari sono state effettuate nei dintorni di casi umani di Leishmaniosi. I campionamenti sono stati fatti intorno tre siti, nei comuni di Castenaso (BO), Monghidoro (BO) e Medesano (PR). Solo i campionamenti in provincia di Bologna hanno dato esito positivo, con la cattura di tre flebotomi, uno della specie *P. perfiliewi*, gli altri appartenenti al genere *Phlebotomus*.

Nella **Figura 6** sono mostrati i risultati del monitoraggio entomologico svolto nell'ambito del Piano, integrati da dati provenienti dalla bibliografia scientifica e altre indagini entomologiche effettuate per altri scopi, lavoro eseguito con la collaborazione del Centro Agricoltura e Ambiente (CAA).

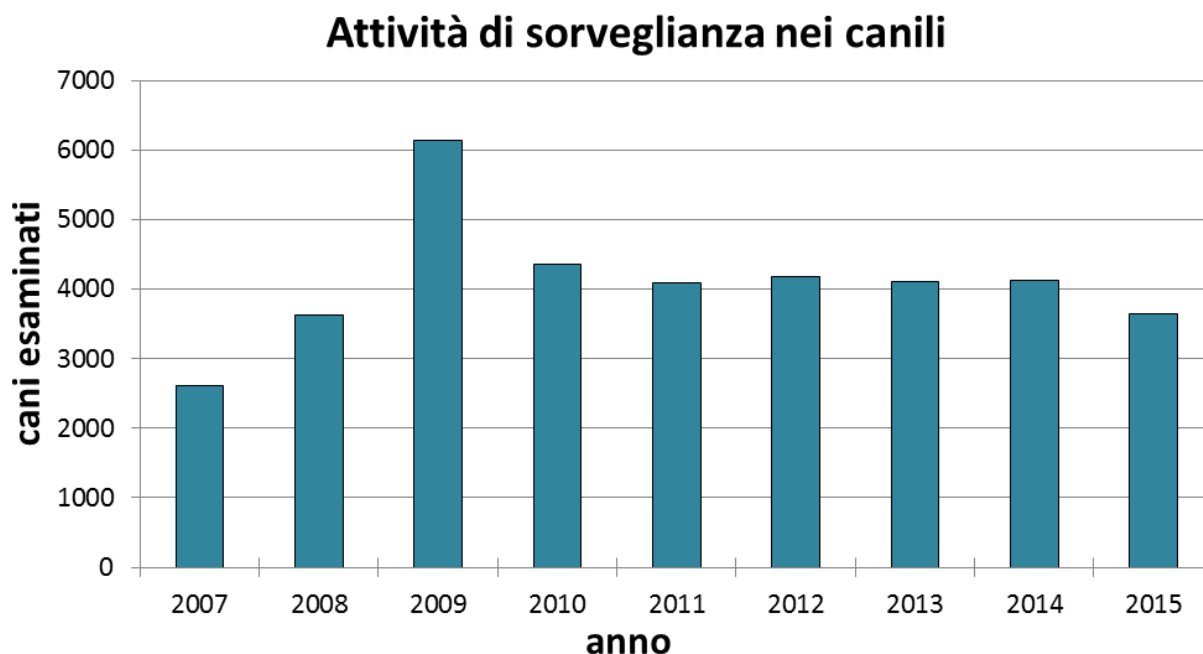
3.2 Monitoraggio sierologico

Nella **figura 2** sono riassunti i risultati del monitoraggio sierologico svolto nei canili della Regione Emilia-Romagna dall'attivazione del progetto di sorveglianza.

Nel periodo 2007-2009 si è proceduto all'arruolamento progressivo dei canili, che ha raggiunto il massimo nel 2009 quando tutti i canili della Regione sono entrati nel progetto.

Da allora, ogni anno vengono controllati circa 4000 cani in tutti i canili pubblici della regione. Complessivamente nel 2015 sono stati esaminati 3.645 cani in 64 canili; di questi, 75 cani sono risultati positivi (2,05%).

Fig. 2 – Andamento dell'attività di sorveglianza sierologica per Leishmaniosi canina nei canili dell'Emilia-Romagna, 2007 – 2015



3.2.1 Attività di sorveglianza permanente sui canili.

Nel corso del 2015 l'attività di sorveglianza è continuata in tutti i canili presenti sul territorio regionale. Le attività sono state modulate sulla base della classe di rischio di appartenenza. Sulla base dei risultati ottenuti, ogni anno i canili vengono eventualmente riclassificati e le attività riprogrammate di conseguenza per l'anno successivo.

Nel 2015, i 64 canili attivi sul territorio regionale risultano classificati come segue: 33 strutture in classe 1, 9 in classe 2, 15 in classe 3, 7 in classe 4.

Oltre alle positività rilevate sui cani di nuova introduzione nei canili, già discusse nel capitolo precedente, è stato possibile effettuare attività di sorveglianza mediante il controllo di 900 sentinelle nelle strutture in classe 1 e 3. Tale attività ha permesso di rilevare tre sieroconversioni in un canile in provincia di PC e una sieroconversione in un canile della provincia di Bologna.

Il basso numero di sieroconversioni a livello regionale dimostra come le misure di protezione e prevenzione applicate nei canili dove sono presenti cani infetti e/o vettori, si siano generalmente dimostrate efficaci, mentre il rilievo di tre sieroconversioni nello stesso canile fa ipotizzare che, nello stesso, le misure di protezione dei cani non siano state correttamente impiegate.

Nelle tabelle contenute nell'**allegato A** è riportato, suddiviso per A.USL, un riepilogo dell'attività svolta nel corso del 2015 nei canili (sorveglianza sierologica ed entomologica).

N.B.: il numero di cani risultati positivi non corrisponde necessariamente alla somma dei cani risultati positivi per i diversi motivi di prelievo, infatti lo stesso cane può essere stato ricontrollato in momenti diversi. I dati sono stati infine dettagliati e riepilogati in una mappa di rischio (**Fig. 6**).

3.2.2 Stima della prevalenza regionale.

I dati provenienti dalle attività di controllo sierologico nei canili, relativi al periodo 2010 - 2015 sono stati utilizzati per stimare la prevalenza della malattia sul territorio della Regione Emilia-Romagna. Per la stima della prevalenza, per ciascun anno, sono stati utilizzati solamente i dati dei cani correttamente identificati e controllati per la prima volta al momento dell'ingresso in canile.

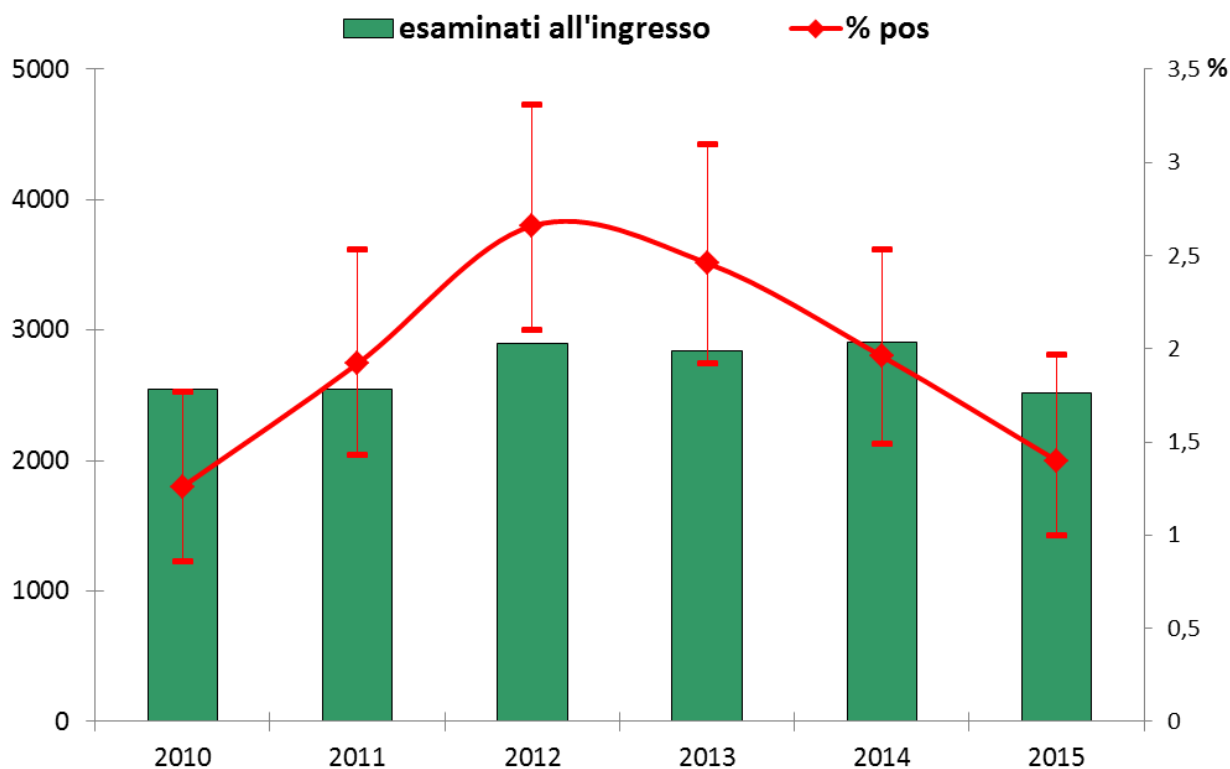
I valori delle prevalenze annuali (**Tab. 2**) vengono ricalcolati ogni anno e possono subire delle piccole variazioni grazie al costante aggiornamento e recupero dell'identificazione dei cani e dei motivi di prelievo.

Tab. 2 – Prevalenza di Leishmaniosi in cani esaminati all'ingresso in canile. Emilia-Romagna, 2010 – 2015.

Anno	Cani esaminati al momento dell'ingresso in canile	Cani positivi	Prevalenza (IC 95%)
2010	2545	32	1,3% (0,86% - 1,77%)
2011	2548	49	1,9% (1,43% - 2,53%)
2012	2897	77	2,7% (2,10% - 3,31%)
2013	2845	70	2,5% (1,92% - 3,10%)
2014	2908	57	2,0% (1,49% - 2,53%)
2015	2522	36	1,4% (1,00% - 1,97%)

La sieroprevalenza è aumentata in modo significativo nel triennio 2010-2012 (chi-squared for trend = 17.23, $p < 0.001$). L'andamento degli ultimi tre anni invece, sembra invece mostrare una leggera costante diminuzione della prevalenza (**Fig. 3**).

Fig. 3 – Andamento della prevalenza di Leishmaniosi in cani esaminati all'ingresso in canile. Emilia-Romagna, 2010 – 2015.



3.3. Controlli effettuati a seguito di caso umano autoctono

I casi umani di leishmaniosi viscerale o cutanea presumibilmente autoctoni notificati nel 2015 in Emilia-Romagna sono stati georiferiti per la programmazione di eventuali attività veterinarie nei dintorni.

In **Tab. 3** è illustrato il dettaglio della sorveglianza veterinaria effettuata nel 2015 sui casi umani per i quali è stato possibile svolgere, da parte della A.USL competente per territorio, un'attività di sorveglianza attiva sui cani di proprietà residenti nel luogo di probabile contagio o detenuti nei pressi della residenza del caso umano. Complessivamente nel 2015 sono stati esaminati 490 cani di proprietà. Sette cani sono risultati positivi (1,42%).

Tab. 3 – Riepilogo Sorveglianza veterinaria sierologica svolta nel 2015 a seguito di casi umani autoctoni di Leishmaniosi

ID CASO UMANO	COMUNE RESIDENZA	COMUNE PRESUNTO CONTAGIO	ESAMINATI	P
06-2014	CASTEL DI CASIO	CASTEL DI CASIO	1	
07-2014	CASTELVETRO DI MODENA	CASTELVETRO DI MODENA	2	
20-2014	CASTELVETRO	CASTELVETRO DI MODENA	1	
26-2014	PIANORO	PIANORO	17	1
33-2014	TALAMELLO	TALAMELLO	4	1
34-2014	SAN LAZZARO DI SAVENA	SAN LAZZARO DI SAVENA	12	
35-2014	MARANO SUL PANARO	MARANO SUL PANARO	4	
37-2014	CORIANO	CORIANO	6	
01-2015	REGGIO EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA	18	
02-2015	MEDESANO	MEDESANO	16	
03-2015	BORGHI	BORGHI	4	
05-2015	MORCIANO DI ROMAGNA	MORCIANO DI ROMAGNA, MONTEFIORE	28	
07-2015	MAIOLO	MAIOLO Pietracuta	18	
08-2015	PUGLIA	PIANORO	9	1
09-2015	CESENA - LOC. BORRELLO	CESENA - BORRELLO	44	
10-2015	CESENA	CESENA	15	
12-2015	NONANTOLA	NONANTOLA	4	
15-2015	MARANELLO	MARANELLO	3	1
16-2015	CESENA	CESENA	3	
17-2015	CESENA	CESENA	9	
20-2015	MONGHIDORO	CASTENASO O MONGHIDORO	8	
21-2015	VALSAMOGGIA (Loc. Castello di Serravalle)	VALSAMOGGIA	61	
25-2015	FORLI'	FORLI'	76	1
27-2015	MERCATO SARACENO	MERCATO SARACENO	5	
28-2015	MONTIANO	MONTIANO	9	
29-2015	BERTINORO	BERTINORO	21	1
30-2015	PREDAPPIO	PREDAPPIO	13	
36-2015	MELDOLA	MELDOLA	55	1
Totale			490	7

Sorveglianza passiva sui cani di proprietà

La **tabella 4** riepiloga le attività di sorveglianza eseguite nel 2015 dai veterinari LL.PP. e dai veterinari che operano nelle Facoltà di Medicina Veterinaria di Bologna e di Parma, distinguendo tra campioni conferiti ad IZSLER per l'effettuazione di indagini sierologiche per la conferma di un sospetto clinico e le segnalazioni di

casi incidenti, diagnosticati direttamente dai LLPP. I dati sono stati rapportati alle informazioni disponibili sulla popolazione canina residente (Anagrafe canina regionale al 31/12/2015).

Complessivamente, nel 2015 le positività rilevate mediante segnalazioni di casi incidenti e prelievi sui sospetti clinici sono 121, su una popolazione canina stimata superiore ai 600.000 soggetti (0,02%).

Tab. 4 – Sorveglianza passiva di Leishmaniosi su cani di proprietà. Emilia-Romagna, 2015.

Provincia	Cani conferiti presso IZSLER per conferma di SOSPETTO DIAGNOSTICO (allegato 2, motivo 9)		CANI POSITIVI notificati da LLPP (non controllati presso IZSLER)	Totale cani positivi	Cani iscritti anagrafe canina provinciale	% pos sui cani residenti
	Esaminati	Positivi				
Piacenza	23	8	5	13	42.255	0,03%
Parma	48	8	3	11	64.159	0,02%
Reggio Emilia	55	9	2	11	75.141	0,01%
Modena	110	13	5	18	94.492	0,02%
Bologna	103	26	3	29	132.172	0,02%
Ferrara	33	6	2	8	51.297	0,02%
Ravenna	52	5	1	6	67.108	0,01%
Forlì- Cesena	114	4	2	6	65.385	0,01%
Rimini	115	17	2	19	49.969	0,04%
Totale	653	96	25	121	641.978	0,02%

Le richieste di conferma di sospetto diagnostico sono ormai sempre più di 600 all'anno (**Fig. 4**), mentre le segnalazioni di casi incidenti, diagnosticati senza avvalersi degli esami gratuiti previsti dal piano, sono in forte calo e negli ultimi tre anni sono meno della metà dei casi segnalati nel 2012 (**Fig. 5**).

Fig 4: Andamento delle richieste di conferma di sospetto diagnostico di Lcan in Emilia-Romagna, 2010-2015

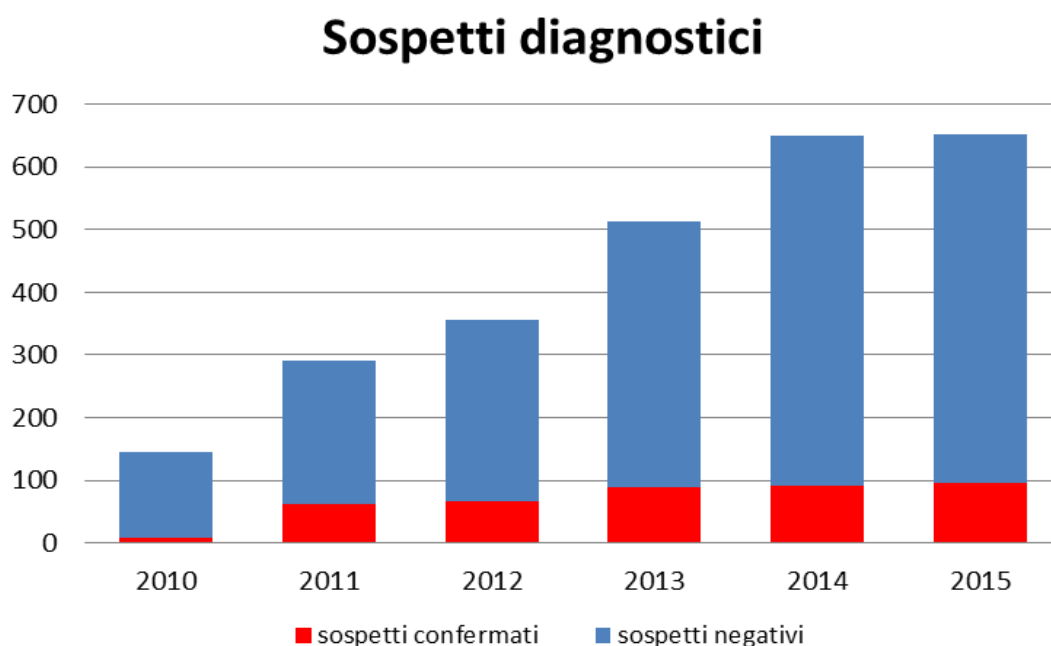
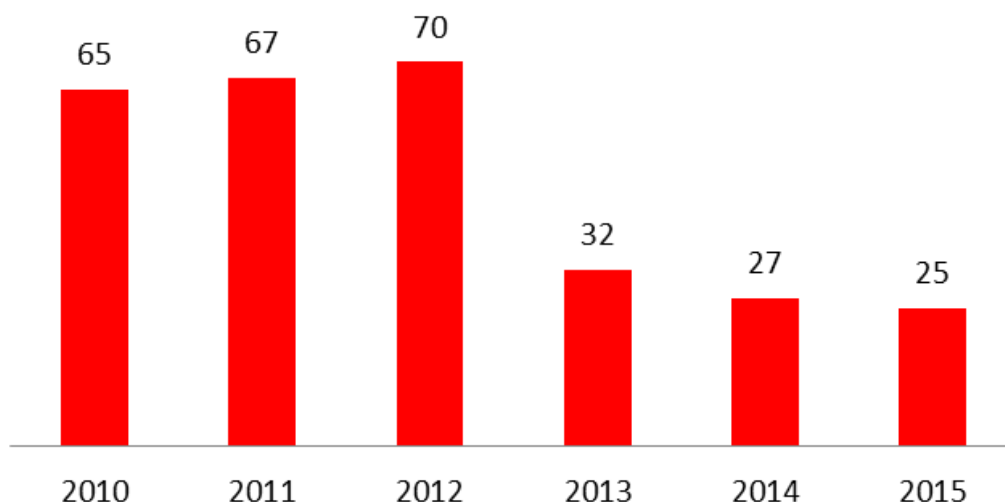


Fig 5: Andamento delle segnalazioni di casi incidenti di Lcan in Emilia-Romagna, 2010-2015

Segnalazioni di casi incidenti



Le percentuali di positività nei cani di proprietà sono sicuramente sottostimate. Per cercare di migliorare l'efficienza del sistema di sorveglianza e meglio stimare la prevalenza di leishmaniosi sul territorio regionale, nel marzo 2015 è stata emanata la Delibera regionale DGRER 240/2015, che stabilisce le "linee guida regionali per il controllo della leishmaniosi canina". La delibera prevede la notifica obbligatoria di tutti i nuovi casi di leishmaniosi canina da parte di tutti i laboratori di analisi pubblici e privati, dei LLPP e dei Veterinari dell'Università. Tutti i campioni prelevati e conferiti a laboratori pubblici o privati devono essere accompagnati da un verbale di prelievo correttamente compilato, che riporti le generalità del proprietario del cane, l'indirizzo di detenzione del cane e il microchip dell'animale.

Sono quindi sempre necessarie iniziative formative e informative che favoriscano la diffusione del piano e dei suoi obiettivi tra gli operatori sanitari.

Sistema informativo

Dal 2014 è attivo un sistema informativo online (SEER - modulo piano leishmaniosi nei canili; <http://seer.izsler.it>) che consente una migliore programmazione dell'attività di sorveglianza attraverso:

- la verifica della corretta identificazione dei cani e l'eventuale correzione dei dati non corretti (microchip, motivo del prelievo) al fine di migliorare la qualità del dato
- la verifica dello stato sanitario del canile e dei singoli cani in tempo reale
- l'aggiornamento delle schede anamnestiche dei cani positivi

Nel sistema SEER sono stati caricati i dati relativi alla sorveglianza nei canili svolta a partire dall'anno 2010, per cui è possibile verificare nel tempo la situazione sanitaria dei cani positivo o dubbio eventualmente ricontrollati.

Per ciascun cane positivo va registrata la scheda anamnestica individuale, che deve poi essere mantenuta aggiornata relativamente alle successive eventuali movimentazioni (o decesso) del soggetto.

Al termine del 2015, nel database regionale sono contenuti dati relativi allo stato sanitario di 33.300 cani correttamente identificati con microchip o tatuaggio.

Conclusioni

Nel 2015 è proseguita l'attività di sorveglianza permanente sulla Lcan nelle strutture di ricovero dei cani; essa ha riguardato tutte le 64 strutture attive in Emilia-Romagna.

Complessivamente sono stati controllati 3.645 cani con una percentuale di positività del 2,05%.

La sorveglianza entomologica, che affianca quella sierologica, ha individuato la presenza dei vettori (*P. perfiliewi*) in 2 canile dei 15 monitorati.

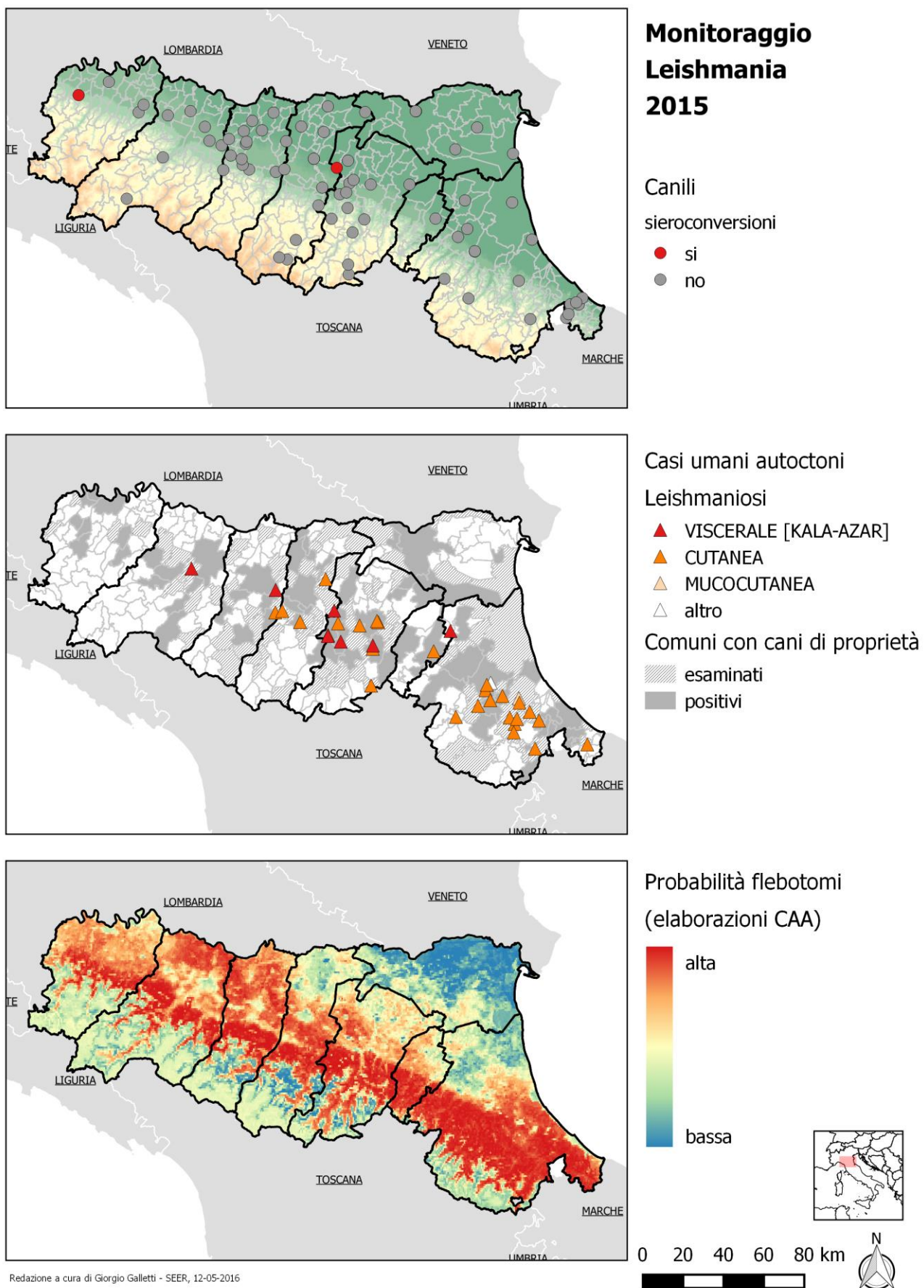
Attraverso le attività del piano regionale di sorveglianza della leishmaniosi canina effettuate nei canili nel periodo 2010-2015, è stato possibile stimare la prevalenza di Leishmaniosi nei cani della Regione Emilia-Romagna: negli ultimi tre anni la sieroprevalenza di Lcan sembra in costante leggera diminuzione (**Fig. 3**).

Sono inoltre state rilevate quattro sieroconversioni, tre in un canile in provincia di Piacenza e una in un canile in provincia di Bologna. Le sieroconversioni registrate nello stesso canile sono un segnale della non corretta applicazione delle misure di prevenzione, che permettono di limitare la diffusione della malattia nelle strutture ove convivono cani infetti, vettori e cani sani.

Nel 2015 le indagini diagnostiche effettuate da veterinari liberi professionisti sui cani di proprietà hanno permesso di integrare i dati provenienti dai canili e di meglio definire l'areale di distribuzione di questa zoonosi parassitaria (**Fig. 6**).

La presenza della malattia nei cani di proprietà è sicuramente sottostimata e la segnalazione dei casi incidenti da parte dei veterinari libero-professionisti dovrebbe essere incentivata per migliorare l'efficienza del sistema di sorveglianza. Infatti, il dato proveniente dalle segnalazioni sui cani di proprietà permetterebbe di meglio stimare la prevalenza di leishmaniosi canina sul territorio regionale e di programmare attività di prevenzione rivolte alla popolazione nelle zone a più alta prevalenza.

Fig. 6 – Risultati del Piano di Monitoraggio Leishmania (distribuzione canili, casi umani autoctoni, attività su cani di proprietà, diffusione del flebotomo), Emilia-Romagna 2015



ALLEGATO A

Attività nei canili

I101 AUSL Piacenza

La sorveglianza sierologica ha evidenziato 3 nuove positività in 2 dei 4 canili appartenenti a questa AUSL (Tab. 1).

Tab. 1 – Riepilogo attività di sorveglianza sierologica svolta nei canili. Anno 2015

AUSL	Codice	Denominazione canile	CLASSE 2015	Nr CAMPIONI		Nr CANI esaminati		Nr CANI: nuove introduzioni motivi 1,2		Nr CANI: SENTINELLE MOTIVO 3		Nr CANI: RICONTROLLI MOTIVI 4,5		Nr CANI: motivo non indicato	
				Esaminati	Esaminati e correttamente identificati	Esaminati	POS	Esaminati	POS	Esaminati	POS	Esaminati	POS	Esaminati	POS
I101	001PC901	Canile Montebolzone	1	151	144	140	11	83	2	29	3	28	6		
I101	012PC901	Canile Comunale	1	43	42	38	1	37	1	0		1			
I101	021PC901	Canile Municipale	4	27	27	27	0	7	0	15				5	
I101	032PC901	Canile Municipale	1	97	97	91	1	60	0	28		3	1	2	
Totale				318	310	296	13	187	3	72	3	32	7	7	0

Sono state evidenziate tre sieroconversioni nello stesso canile 001PC901 (tab. 1/a).

Tab. 1/a sieroconversioni 2015 in canile 001PC901.

Anno	Data del prelievo	Numero di conferimento	Motivo prelievo	microchip	esito
2014	20/10/2014	278910	3	380098100244110	0
2015	22/04/2015	111781	3	380098100244110	320
2014	20/10/2014	278910	3	380098100458019	0
2015	22/04/2015	111781	3	380098100458019	320
2008	08/07/2008	182176	3	977200005727801	0
2009	05/08/2009	191449	3	977200005727801	0
2010	16/04/2010	101459	3	977200005727801	0
2011	31/03/2011	85852	3	977200005727801	0
2012	23/04/2012	106638	3	977200005727801	0
2013	14/08/2013	212701	3	977200005727801	0
2014	20/10/2014	278910	3	977200005727801	0
2015	22/04/2015	111781	3	977200005727801	640

La sorveglianza entomologica non è stata condotta, nel 2015 nel canile di classe 4, 021PC901.

Tab. 2 – Riepilogo attività di sorveglianza entomologica svolta nei canili. Anno 2015

AUSL	codice canile	denominazione canile	Classe 2015	ATTIVITA' 2015						STORICO	
				Numero catture	data primo prelievo	data ultimo prelievo	N	P	SPECIE RILEVATA	Prima positività	Specie flebotomo
I101	001PC901	Canile Montebolzone	1							2008	Ph. perfiliewi
I101	012PC901	Canile Comunale	1							2007	Ph. perfiliewi
I101	021PC901	Canile Municipale	4								
I101	032PC901	Canile Municipale	1							2010	Ph. perniciosus

I102 AUSL Parma

La sorveglianza sierologica ha evidenziato 2 nuovi cani sieropositivi in ingresso in due dei 6 canili appartenenti a questa AUSL. Non si sono verificate sier conversionsi.

Tab. 3 – Riepilogo attività di sorveglianza sierologica svolta nei canili. Anno 2015

AUSL	Codice	Denominazione canile	CLASSE 2015	Nr CAMPIONI		Nr CANI esaminati		Nr CANI: NUOVE INTRODUZIONI MOTIVI 1,2		Nr CANI: SENTINELLE MOTIVO 3		Nr CANI: RICONTROLLI MOTIVI 4,5		Nr CANI: MOTIVO NON INDICATO	
				ESAMINATI	Esaminati e correttamente identificati	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS
I102	006PR253	Canile comprensoriale	3	6	6	5	0	5	0	0	0	0	0	0	0
I102	014PR315	Canile Municipale	1	42	42	39	1	23	1	16	0	1	1	1	0
I102	027PR715	Nuovo Canile Municipale Lilli e il Vagabondo	2	55	52	52	1	48	1	0	0	0	0	4	0
I102	027PR720	Rifugio del cane "Maria Cortese"	3	65	65	64	0	33	0	28	0	0	0	3	0
I102	045PR081	Una Casa per Bobi	3	5	5	5	0	5	0	0	0	0	0	0	0
Totale				184	170	165	2	114	2	44	0	1	1	8	0

La sorveglianza entomologica effettuata in 2 canili ha rilevato la presenza del flebotomo nel canile 006PR253.

Tab. 3/a – Riepilogo attività di sorveglianza entomologica svolta nei canili. Anno 2015

AUSL	codice canile	denominazione canile	Classe 2015	ATTIVITA' 2015						STORICO	
				Numero catture	data primo prelievo	data ultimo prelievo	N	P	SPECIE RILEVATA	Prima positività	Specie flebotomo
I102	006PR253	Canile comprensoriale	3	3	26/06/2015	15/07/2015	1	1	Ph. perfiliewi		
I102	014PR315	Canile Municipale	1							2014	Ph. perfiliewi
I102	027PR715	Nuovo Canile Municipale Lilli e il Vagabondo	2	10	12/06/2015	13/10/2015	10	0			
I102	027PR720	Rifugio del cane "Maria Cortese"	3							2009	Ph. perniciosus
I102	045PR081	Una Casa per Bobi	3							2011	Ph. perfiliewi

I103 AUSL Reggio Emilia

La sorveglianza sierologica ha evidenziato 4 nuovi cani positivi in 2 canili.

Non sono state rilevate sier conversionsi, in quanto i due cani conferiti con motivo 3 – sentinella e risultati positivi non avevano precedenti controlli negativi.

Tab. 4 – Riepilogo attività di sorveglianza sierologica svolta nei canili. Anno 2015

AUSL	Codice	Denominazione canile	CLASSE 2015	Nr CAMPIONI		Nr CANI esaminati		Nr CANI: NUOVE INTRODUZIONI MOTIVI 1,2		Nr CANI: SENTINELLE MOTIVO 3		Nr CANI: RICONTROLLI MOTIVI 4,5		Nr CANI: MOTIVO NON INDICATO	
				ESAMINATI	Esaminati e correttamente identificati	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS
I103	002RE079	Gruppo Volontari Animalisti	1	79	78	74	1	49	0	23	0	4	1	1	0
I103	015RE159	Madonna della Guadalupe	1	32	30	30	2	4	0	26	2	0	0	0	0
I103	015RE172	LA QUIETE	3	48	48	47	0	24	0	22	0	2	0	0	0
I103	020RE023	Balugani Claudio	3	50	22	22	0	0	0	22	0	0	0	0	0
I103	027RE126	Comunale di Montecchio	1	11	11	11	1	7	0	2	0	1	1	1	0
I103	028RE141	Intercomunale di Novellara	1	116	115	107	2	81	1	25	0	2	1	0	0
I103	030RE183	Comunale di Quattro Castella	3	1	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0
I103	033RE556	Comunale di Reggio Emilia	3	74	73	73	0	50	0	17	0	0	0	6	0
I103	033RE638	Rifugio Rocky	1	104	104	95	2	60	0	28	0	8	2	0	0
I103	038RE159	Comunale S. Polo d'Enza	4	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0
I103	039RE159	Comunale Sant'Ilario d'Enza	3	3	3	3	0	3	0	0	0	0	0	0	0
I103	040RE426	Intercomunale di Arceto	1	138	137	128	4	104	3	29	0	3	1	0	0
Totale				677	623	592	12	382	4	194	2	21	6	9	0

Tab. 4/a – Riepilogo attività di sorveglianza entomologica svolta nei canili. Anno 2015

AUSL	codice canile	denominazione canile	Classe 2015	ATTIVITA' 2014						STORICO	
				Numero catture	data primo prelievo	data ultimo prelievo	N	P	SPECIE RILEVATA	Prima positività	Specie flebotomo
I103	002RE079	Gruppo Volontari Animalisti	1							2010	Ph. perfiliewi
I103	015RE159	Madonna della Guadalupe	1								
I103	015RE172	LA QUIETE	3							2011	Ph. perfiliewi
I103	020RE023	Balugani Claudio	3								
I103	027RE126	Comunale di Montecchio	1							2010	Ph. perfiliewi
I103	028RE141	Intercomunale di Novellara	1							2011	Ph. perfiliewi
I103	030RE183	Comunale di Quattro Castella	3							2010	Ph. Perfiliewi, Ph. perniciosus
I103	033RE556	Comunale di Reggio Emilia	3							2010	Ph. perniciosus
I103	033RE638	Rifugio Rocky	1							2010	Ph. perfiliewi
I103	038RE159	Comunale S. Polo d'Enza	4	8	07/06/2015	29/09/2015	8	0			
I103	039RE159	Comunale Sant'Ilario d'Enza	3							2008	Ph. perfiliewi
I103	040RE426	Intercomunale di Arceto	1							2007	Ph. perfiliewi

I104 AUSL Modena

La sorveglianza sierologica è stata svolta nel 2015 in 10 canili ed ha evidenziato 5 nuovi cani positivi in 5 canili.
Le sentinelle non hanno evidenziato sieroconversioni.

Tab. 5 – Riepilogo attività di sorveglianza sierologica svolta nei canili. Anno 2015

AUSL	Codice	Denominazione canile	CLASSE 2015	Nr CAMPIONI		Nr CANI esaminati		Nr CANI: NUOVE INTRODUZIONI MOTIVI 1,2		Nr CANI: SENTINELLE MOTIVO 3		Nr CANI: RICONTROLLI MOTIVI 4,5		Nr CANI: MOTIVO NON INDICATO	
				ESAMINATI	Esaminati e correttamente identificati	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS
I104	005MO265	Canile Intercomunale Carpi e Novi	2	55	55	55	2	45	0	0	0	10	2	0	0
I104	011MO141	Canile-gattile ENPA di Fanano	4	11	11	11	0	0	0	9	0	1	0	1	0
I104	012MO084	Dimensione animale	4	23	23	23	0	21	0	0	0	0	0	2	0
I104	015MO178	Canile e Gattile Intercomunale di Formigine	1	119	119	113	1	83	1	20	0	7	0	5	0
I104	022MO187	Canile Intercomunale di Mirandola	2	113	112	110	1	106	1	0	0	0	0	4	0
I104	023MO313	Canile Centro Soccorso Animali	1	25	25	25	1	15	1	10	0	0	0	0	0
I104	023MO314	Canile Intercomunale di Modena	1	162	160	159	1	141	1	19	0	0	0	0	0
I104	030MO479	Canile Comprensoriale di Pavullo	1	90	90	88	0	68	0	19	0	0	0	2	0
I104	039MO073	Canile Enpa (ex Del Zagni's)	2	11	10	10	0	9	0	0	0	1	0	0	0
I104	045MO158	Canile Comunale di Spilamberto	1	35	35	34	1	12	1	22	0	0	0	0	0
TOT				644	640	628	7	455	5	99	0	19	2	14	0

La sorveglianza entomologica, eseguita in 4 dei cinque canili in classe 2 e 4, ha rilevato la presenza del flebotomo *Ph. Perfiliewi* nel canile 039MO073.

Tab. 5/a – Riepilogo attività di sorveglianza entomologica svolta nei canili. Anno 2015

AUSL	codice canile	denominazione canile	Classe 2015	ATTIVITA' 2014						STORICO	
				Numero catture	data primo prelievo	data ultimo prelievo	N	P	SPECIE RILEVATA	Prima positività	Specie flebotomo
I104	005MO265	Canile Intercomunale Carpi e Novi	2	3	18/07/2015	28/10/2015	3	0			
I104	011MO141	Canile-gattile ENPA di Fanano	4								
I104	012MO084	Dimensione animale	4	9	09/06/2015	22/09/2015	9	0			
I104	015MO178	Canile e Gattile Intercomunale di Formigine	1							2009	<i>Ph. perfiliewi</i>
I104	022MO187	Canile Intercomunale di Mirandola	2	8	16/6/2015	22/9/2016	8	0			
I104	023MO313	Canile Centro Soccorso Animali	1							2007	<i>Ph. perfiliewi</i>
I104	023MO314	Canile Intercomunale di Modena	1							2007	<i>Ph. perfiliewi</i>
I104	030MO479	Canile Comprensoriale di Pavullo	1							2007	<i>Ph. perfiliewi</i>
I104	039MO073	Canile Enpa (ex Del Zagni's)	2	8	16/6/2015	22/9/2015	7	1	<i>Ph. perfiliewi</i>		
I104	045MO158	Canile Comunale di Spilamberto	1							2008	<i>Ph. perniciosus</i>

I106 AUSL Imola

La sorveglianza sierologica ha evidenziato 2 cani positivi di nuova introduzione. Non si sono verificate sier conversionsi.

Tab. 6 – Riepilogo attività di sorveglianza sierologica svolta nei cani. Anno 2015

AUSL	Codice	Denominazione canile	CLASSE 2015	Nr CAMPIONI		Nr CANI esaminati		Nr CANI: NUOVE INTRODUZIONI MOTIVI 1,2		Nr CANI: SENTINELLE MOTIVO 3		Nr CANI: RICONTROLLI MOTIVI 4,5		Nr CANI: MOTIVO NON INDICATO	
				ESAMINATI	Esaminati e correttamente identificati	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS
I106	032BO410	Canile Comprensionale del Comune di Imola	1	123	122	109	4	77	2	2	0	7	2	25	1

La sorveglianza entomologica non è stata eseguita nel 2015 perché la presenza del vettore (*Ph. perfiliewi*) è stata confermata nel 2013.

I109 AUSL Ferrara

La sorveglianza sierologica ha evidenziato 3 cani positivi in ingresso in 2 canili. Non sono state rilevate sier conversionsi.

Tab. 7 – Riepilogo attività di sorveglianza sierologica svolta nei canili. Anno 2015

AUSL	Codice	Denominazione canile	CLASSE 2015	Nr CAMPIONI		Nr CANI esaminati		Nr CANI: NUOVE INTRODUZIONI MOTIVI 1,2		Nr CANI: SENTINELLE MOTIVO 3		Nr CANI: RICONTROLLI MOTIVI 4,5		Nr CANI: MOTIVO NON INDICATO	
				ESAMI NATI	Esaminati e correttamente identificati	ESAMI NATI	POS	ESAMI NATI	POS	ESAMI NATI	POS	ESAMI NATI	POS	ESAMI NATI	POS
I109	006FE097	Canile Municipale di Comacchio (Centro Protezione del Cane S.r.l.)	3	22	22	22	0	0	0	22	0	0	0	0	0
I109	008FE143	Canile Municipale	2	37	37	35	1	33	1	0	0	0	0	2	0
I109	008FE144	Canile Lega nazionale per la difesa del cane	1	106	106	103	2	76	2	27	0	2	0	0	0
I109	019FE084	Canile intercomunale di Portomaggiore	2	31	30	30	0	30	0	0	0	0	0	0	0
I109	026FE022	Canile di Migliaro (Centro Protezione del Cane S.r.l.)	2	47	47	47	0	47	0	0	0	0	0	0	0
Totale				243	242	237	3	186	3	49	0	2	0	2	0

La sorveglianza entomologica, eseguita in tutti i canili, non ha rilevato la presenza del vettore.

Tab. 7/a – Riepilogo attività di sorveglianza entomologica svolta nei canili. Anno 2015

AUSL	codice canile	denominazione canile	Classe 2015	ATTIVITA' 2014						STORICO	
				Numero catture	data primo prelievo	data ultimo prelievo	N	P	SPECIE RILEVATA	Prima positività	Specie flebotomo
I109	006FE097	Canile Municipale di Comacchio (Centro Protezione del Cane S.r.l.)	3	11	13/05/2015	02/10/2015	11	0		2008	Ph. perfliewi
I109	008FE143	Canile Municipale	2	11	08/05/2015	28/09/2015	11	0			
I109	008FE144	Canile Lega nazionale per la difesa del cane	1	11	08/05/2015	28/09/2015	11	0		2011	Ph. perfliewi
I109	019FE084	Canile intercomunale di Portomaggiore	2	10	20/05/2015	30/09/2015	10	0			
I109	026FE022	Canile di Migliaro (Centro Protezione del Cane S.r.l.)	2	11	13/05/2015	02/10/2015	11	0			

I110 AUSL Ravenna

La sorveglianza sierologica ha evidenziato, in due canili, la presenza di 3 cani positivi di nuova introduzione. Un cane del Canile 012RA266, conferito con motivo 3 – sentinella, è risultato positivo, ma era il suo primo prelievo, quindi non può considerarsi una sieroconversione.

Tab. 8 – Riepilogo attività di sorveglianza sierologica svolta nei canili. Anno 2015

AUSL	Codice	Denominazione canile	CLASSE 2015	Nr CAMPIONI		Nr CANI esaminati		Nr CANI: NUOVE INTRODUZIONI MOTIVI 1,2		Nr CANI: SENTINELLE MOTIVO 3		Nr CANI: RICONTROLLI MOTIVI 4,5		Nr CANI: MOTIVO NON INDICATO	
				ESAMI NATI	Esaminati e correttamente identificati	ESAMI NATI	POS	ESAMI NATI	POS	ESAMI NATI	POS	ESAMI NATI	POS	ESAMI NATI	POS
I110	007RA069	Canile Municipale	4	27	25	25	0	22	0	0	0	1	0	2	0
I110	010RA682	E.N.P.A. Delegazione di Faenza	1	44	43	43	1	16	1	25	0	1	0	1	0
I110	010RA683	Canile Comunale	2	20	20	20	0	20	0	0	0	0	0	0	0
I110	012RA266	Canile Consortile	1	77	77	55	1	28	0	32	1	0	0	0	0
I110	014RA567	Canile Comunale di Ravenna	2	94	92	79	2	79	2	0	0	0	0	0	0
Totale				262	257	222	4	165	3	57	1	2	0	3	0

La sorveglianza entomologica effettuata in due dei tre canili in classe 2 e 4, non ha rilevato la presenza del flebotomo.

Tab. 8/a – Riepilogo attività di sorveglianza entomologica svolta nei canili. Anno 2015

AUSL	codice canile	denominazione canile	Classe 2015	ATTIVITA' 2015						STORICO	
				Numero catture	data primo prelievo	data ultimo prelievo	N	P	SPECIE RILEVATA	Prima positività	Specie flebotomo
I110	007RA069	Canile Municipale	4								
I110	010RA682	E.N.P.A. Delegazione di Faenza	1							2014	<i>Ph. perfiliewi</i>
I110	010RA683	Canile Comunale	2	9	04/06/2015	06/10/2015	9	0			
I110	012RA266	Canile Consortile	1							2014	<i>Ph. perfiliewi</i>
I110	014RA567	Canile Comunale di Ravenna	2	9	04/06/2015	02/10/2015	9	0			

I111 AUSL Forlì

La sorveglianza sierologica non ha evidenziato positività in cani di nuova introduzione e non sono state evidenziate sier conversionsi.

Nel 2015 non è stata svolta attività di sorveglianza entomologica in quanto la presenza del vettore era già nota in tutte le strutture.

Tab. 9 – Riepilogo attività di sorveglianza sierologica svolta nei canili. Anno 2015

AUSL	Codice	Denominazione canile	CLASSE 2015	Nr CAMPIONI		Nr CANI esaminati		Nr CANI: NUOVE INTRODUZIONI MOTIVI 1,2		Nr CANI: SENTINELLE MOTIVO 3		Nr CANI: RICONTROLLI MOTIVI 4,5		Nr CANI: MOTIVO NON INDICATO	
				ESAMINATI	Esaminati e correttamente identificati	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS
I111	012FC955	Canile Comprensoriale Forlivese	1	81	81	80	0	47	0	27	0	6	0	0	0
I111	012FC956	Rifugio "la Pioppa"	1	19	19	19	0	3	0	16	0	0	0	0	0
Totale				100	100	99	0	50	0	43	0	6	0	0	0

I112 AUSL Cesena

La sorveglianza sierologica ha evidenziato 1 cane positivo di nuova introduzione nel canile municipale. Non si sono verificate sier conversionsi. Nel 2015 non è stata svolta attività di sorveglianza entomologica in quanto la presenza del vettore era già nota (*Ph. Perfiliewi*).

Tab. 10 – Riepilogo attività di sorveglianza sierologica svolta nei canili. Anno 2015

AUSL	Codice	Denominazione canile	CLASSE 2015	Nr CAMPIONI		Nr CANI esaminati		Nr CANI: NUOVE INTRODUZIONI MOTIVI 1,2		Nr CANI: SENTINELLE MOTIVO 3		Nr CANI: RICONTROLLI MOTIVI 4,5		Nr CANI: MOTIVO NON INDICATO	
				ESAMINATI	Esaminati e correttamente identificati	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS
I112	007FC676	Canile Municipale del Comune di Cesena	1	96	96	91	2	71	1	18	0	2	1	0	0

I113 AUSL Rimini

La sorveglianza sierologica ha evidenziato 5 cani positivi di nuova introduzione in 3 canili.

Il cane conferito con motivo 3 e risultato positivo non è da considerarsi una sentinella che ha sierconvertito, in quanto risultava già positivo a un precedente controllo nel 2014.

Tab. 11 – Riepilogo attività di sorveglianza sierologica svolta nei canili. Anno 2015

AUSL	Codice	Denominazione canile	CLASSE 2015	Nr CAMPIONI		Nr CANI esaminati		Nr CANI: NUOVE INTRODUZIONI MOTIVI 1,2		Nr CANI: SENTINELLE MOTIVO 3		Nr CANI: RICONTROLLI MOTIVI 4,5		Nr CANI: MOTIVO NON INDICATO	
				ESAMINATI	Esaminati e correttamente identificati	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS
I113	010RN066	Canile di Vallecchio	1	38	38	36	2	32	2	4	0	1	1	0	0
I113	013RN046	Canile Municipale "Emma e Murphy"	1	105	105	94	7	45	1	49	1	6	6	0	0
I113	014RN719	Canile Comunale "Stefano Cerni"	1	63	63	61	4	34	2	25	0	2	2	0	0
I113	027RN100	Canile Comunitario Cieli e Terra nuova	1	53	53	49	0	29	0	19	0	2	0	1	0
Totale				259	259	240	13	140	5	97	1	11	9	1	0

L'azienda USL svolge inoltre le attività di sorveglianza veterinaria previste dal Piano Leishmania in una struttura privata che accoglie un notevole numero di cani.

AUSL	Codice	Denominazione	CLASSE 2015	Nr CAMPIONI		Nr CANI esaminati		Nr CANI: NUOVE INTRODUZIONI MOTIVI 1,2		Nr CANI: SENTINELLE MOTIVO 3		Nr CANI: RICONTROLLI MOTIVI 4,5	
				ESAMINATI	Esaminati e correttamente identificati	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS	ESAMINATI	POS
I113	010RN036	Rifugio del Prick e dell'Ulmo	1	82	82	74	3	21	1	29	0	24	2

La sorveglianza entomologica non è stata eseguita nel 2015 poiché è già nota la presenza dei flebotomi vettori in tutte le strutture.

AUSL Bologna

La sorveglianza sierologica ha evidenziato la presenza di 7 cani positivi di nuova introduzione in 4 canili.

Tab. 12 – Riepilogo attività di sorveglianza sierologica svolta nei canili. Anno 2015

AUSL	Codice	Denominazione canile	CLASSE 2015	Nr CAMPIONI		Nr CANI esaminati		Nr CANI: NUOVE INTRODUZIONI MOTIVI 1,2		Nr CANI: SENTINELLE MOTIVO 3		Nr CANI: RICONTROLLI MOTIVI 4,5		Nr CANI: MOTIVO NON INDICATO	
				ESAMI NATI	Esaminati e correttamente identificati	ESAMI NATI	POS	ESAMI NATI	POS	ESAMI NATI	POS	ESAMI NATI	POS	ESAMI NATI	POS
I208	001BO127	Canile Municipale di Anzola Emilia	3	21	21	21	0	2	0	18	0	1	0	0	0
I208	008BO022	Canile Intercomunale dei comuni di Budrio, Medicina, Castenaso e Molinella	3	96	96	91	0	62	0	27	0	2	0	0	0
I208	009BO082	Zagni Ernesto	1	115	115	112	2	82	2	27	0	3	0	0	0
I208	019BO055	Canile municipale di Bologna "il rifugio del cane e del gatto"	1	215	212	209	4	181	3	25	0	1	1	4	0
I208	022BO321	Canile Intercomunale De Ambrogio Veronica	3	42	42	41	0	22	0	19	0	1	0	0	0
I208	023BO178	Canile di Crespellano-Valsamoggia	3	21	21	21	0	13	0	8	0	0	0	0	0
I208	034BO069	Canile Savena	1	40	34	33	1	26	1	5	0	1	1	2	0
I208	036BO009	Il rifugio del cane e del gatto di Marzabotto	1	33	33	33	0	14	0	16	0	0	0	3	0
I208	042BO172	Canile Comunale Monte san Pietro	1	8	8	7	0	2	0	5	0	0	0	0	0
I208	053BO004	Albergo per cani il Giovanetto-Fuochi Guido	1	239	218	211	2	166	0	16	0	7	0	22	2
I208	053BO357	Canile Comunale San Giovanni in Persiceto	1	48	47	45	2	24	0	20	0	2	2	0	0
I208	057BO198	Canile Comunale di Sasso Marconi	1	28	28	28	0	7	0	19	0	2	0	0	0
I208	058BO197	Canile "LA PERLA"	1	8	8	8	0	0	0	8	0	0	0	0	0
I208	060BO098	Canile Comunale di Zola Predosa (BO)	1	27	27	27	1	23	1	1	0	3	0	0	0
Totale				946	915	892	12	629	7	214	0	23	0	31	2

E' stata evidenziata una sola sieroconversione (tab. 12/a) nel canile 053BO004: il cane risultato positivo in PCR e dubbio in sierologia, era già stato testato e negativo a fine 2014.

Tab. 12/a – Sieroconversioni nei canili. Anno 2015

Anno di registrazione	Data del prelievo	Numero di conferimento	motivo-prelievo	tatuaggio_microchip	esito num
2014	29/12/2014	358225	2	380260041264945	0
2015	13/01/2015	10897	-	380260041264945	POS PCR
2015	08/04/2015	96185	-	380260041264945	40

La sorveglianza entomologica, effettuata nel canile 060BO098, non ha rilevato la presenza del flebotomo nel 2015. Il canile resta comunque in classe 1 per la comprovata presenza di vettori nel territorio, come pure è considerato di classe 3 il Canile di Valsamoggia 023BO178.

Tab. 12/b – Riepilogo attività di sorveglianza entomologica svolta nei canili. Anno 2015

AUSL	codice canile	denominazione canile	Classe 2015	ATTIVITA' 2015						STORICO	
				Numero catture	data primo prelievo	data ultimo prelievo	N	P	SPECIE RILEVATA	Prima positività	Specie flebotomo
I208	001BO127	Canile Municipale di Anzola Emilia	3							2013	Ph. perfiliewi
I208	008BO022	Canile Intercomunale dei comuni di Budrio, Medicina, Castenaso e Molinella	3							2011	Ph. Perfiliewi, Ph. perniciosus
I208	009BO082	Zagni Ernesto	1							2007	Ph. Perfiliewi, Ph. perniciosus
I208	019BO055	Canile municipale di Bologna "il rifugio del cane e del gatto"	1							2008	Ph. Perfiliewi, Ph. perniciosus
I208	022BO321	Canile Intercomunale De Ambrogio Veronica	3							2009	Ph. perfiliewi
I208	023BO178	Canile di Crespellano - Valsamoggia (BO)	3							2014	Ph. perfiliewi
I208	034BO069	Canile Savena	1							2014	Ph. Perfiliewi Phlebotomus spp.
I208	036BO009	Il rifugio del cane e del gatto di Marzabotto	1							2009	Ph. perfiliewi
I208	042BO172	Canile Comunale Monte san Pietro	1							2012	Ph. perfiliewi
I208	053BO004	Albergo per cani il Giovanetto-Fuochi Guido	1							2008	Ph. perfiliewi
I208	053BO357	Canile Comunale San Giovanni in Persiceto	1							2012	Ph. perfiliewi
I208	057BO198	Canile Comunale di Sasso Marconi	1							2007	Ph. perfiliewi
I208	058BO197	Canile "LA PERLA"	1							2009	Ph. perfiliewi
I208	060BO098	Canile Comunale di Zola Predosa (BO)	1	2	05/08/2015	13/08/2015	2	0			